

LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 10 – 9 LUGLIO 2012

Questa pubblicazione è resa possibile da un
educational grant di Bayer Healthcare



Dall'ambulatorio

La pillola
contraccettiva può
contrastare la
peluria femminile?

Dal mondo della contraccezione

Contraccettivi orali
migliorano
l'interazione tra i
due emisferi
cerebrali

Voci di donna

In Paesi poveri più
donne scelgono
metodi
contraccettivi



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

buona lettura!

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desidera più ricevere questa newsletter



Dall'ambulatorio

La pillola contraccettiva può contrastare la peluria femminile?

Come prima cosa bisogna ricordare che la peluria è un inestetismo, e come tale la sua percezione è totalmente soggettiva. È l'espressione di una condizione di androgenismo dell'organismo femminile, e quindi più o meno accentuata a seconda delle donne. La contraccezione orale può contrastare efficacemente la formazione del pelo superfluo. Alcune pillole contraccettive contengono in effetti degli ormoni progestinici che hanno una funzione anti androgenica e sono in grado di ridurre la crescita della peluria fino ad annullarla del tutto. Questi progestinici sono presenti in molte pillole attualmente in commercio in Italia. Tra questi ormoni il più potente e' certamente il ciproterone acetato.

Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.



Prof. Emilio Arisi

Dal mondo della contraccezione

Contraccettivi orali migliorano l'interazione tra i due emisferi cerebrali

Una ricerca condotta dall'Università di Bari ha evidenziato una variazione delle asimmetrie funzionali cerebrali tra utilizzatrici della pillola. 36 donne sane che assumevano contraccettivi orali (21 giorni + 7 di sospensione) sono state sottoposte a test visivo di bisezione della linea. Tra le partecipanti 29 erano destrimane. I risultati hanno così confermato una modulazione ormonale delle connessioni interemisferiche e suggeriscono che la contraccezione orale può migliorare questa interazione riducendo le asimmetrie funzionali dei due emisferi cerebrali, rispetto al periodo con bassi livelli ormonali. Questo studio apre quindi la via a nuove prospettive nella prescrizione della pillola e nella scelta della schedula di somministrazione al fine di migliorare le performance cognitive.

Oral contraceptive therapy modulates hemispheric asymmetry in spatial attention. Contraception 2011 Dec

Per scaricare l'intero abstract vai su www.sceglitu.it area riservata MMG

Voci di donna

In Paesi poveri più donne scelgono metodi contraccettivi

Nei Paesi in via di sviluppo si è assistito, negli ultimi anni, a un grande aumento della domanda di contraccettivi moderni, anche se non ancora in quantità sufficiente. Lo rivela uno studio dell'Istituto Guttmacher e dello United Nations Population Fund (Unfpa), secondo cui il numero di donne che vuole evitare una gravidanza ma non utilizza contraccezione moderna è leggermente diminuito tra il 2008 e il 2012, da 226 a 222 milioni. Tuttavia, nei 69 Paesi più poveri il numero è cresciuto, da 153 a 162 milioni. Secondo lo studio, che mira alla stima di costi e benefici dei servizi di contraccezione nel 2012, nei Paesi poveri sono 645 milioni le donne in età riproduttiva (15-49 anni) che utilizzano metodi contraccettivi moderni, 42 milioni in più del 2008. Fornire assistenza contraccettiva nei Paesi in via di sviluppo costerebbe 4 miliardi l'anno ma permetterebbe di risparmiarne 5,6 in costi di servizi di maternità e salute neonatale, oltre a ridurre le gravidanze indesiderate, gli aborti e le morti legate alla gravidanza.